

Sussurri & Grida

Lo scorporo di Intesa Sanpaolo per il «venture capital»

(m. sid.) Banca Intesa dice addio al venture capital. L'operazione di spin off e cessione delle quote di Atlante Ventures si starebbe chiudendo in questi giorni, a meno di sorprese. Il delicato passaggio prevede un management buy out (acquisto quote) da parte dei top manager del fondo, guidati dall'ad Davide Turco (foto), in contemporanea con l'ingresso di Quadrivio. L'uscita dal venture capital per certi versi è un termometro del settore in Italia, troppo asfittico per ingolosire le grandi banche (80 milioni l'anno). In effetti Intesa Sanpaolo era stata l'unica grande banca ad imbarcarsi in questo business complesso e pieno di incertezze, seppure molto importante per l'innovazione e il ricambio dei fattori di crescita di un Paese. Unicredit ha optato per lo Start Lab, programma di sostegno alle start up che passa più dal «mentoring» che dal finanziamento vero e proprio. Inoltre Intesa, con Atlante Ventures, aveva risentito del sostanzialmente fallimento del Fondo pubblico-privato per il Sud. Detto ciò, la speranza è dura a morire: il Fondo Italiano di Investimenti (Cdp) ha supportato il sistema alimentando parzialmente nuovi fondi come P101 di Andrea Di Camillo (50 milioni di



raccolta), United Ventures di Massimiliano Magrini e Mario Mariani (70 milioni), Stark Ventures di Franco Bernabé e Cesare Sironi (punta a chiudere l'anno con 40 milioni) e Primo Miglio di Gianluca Dettori (ancora in fase di funding). Dai loro investimenti è attesa la ripresa di questa industria nel 2015.

msideri@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Confagricoltura: contraffazione e contrabbando da 4 miliardi

(fr. bas.) Contraffazione alimentare e contrabbando di prodotti del tabacco: l'«aggressione» al made in Italy non viene solo da fuori. In Italia i due fenomeni, che rappresentano anche un rischio per la salute dei consumatori, sottraggono al mercato legale circa 4 miliardi di euro. Ma «allargando il fenomeno al resto del mondo — ha spiegato il presidente di Confagricoltura, Mario Guidi, in un convegno a Expo organizzato con la Fondazio-

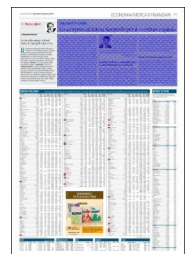
ne Open — stimiamo che i prodotti agroalimentari contraffatti o «allusivi» al made in Italy rappresentino un mercato di quasi 70 miliardi, di cui circa il 10% contraffatto, mentre circa 60 miliardi sono riconducibili all'italian sounding». Secondo un sondaggio del Mise, su mille imprese agroalimentari con più di 10 addetti quasi un'azienda su due ha subito almeno una contraffazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Poste si misura con Generali

(a. pu.) Stanno arrivando le linee guida degli analisti delle banche collocatrici su Poste, in vista della Borsa e dei report completi di fine mese. Parlano di un gruppo a tre gambe, che va valutato separatamente: per la parte postale si potrà confrontare con Royal Mail, per l'assicurativa con Generali, per la finanziaria con Mediolanum. Il prezzo è insomma una variabile complessa. Dovrà tenerne conto il capoazienda Francesco Caio, che partirà per New York domenica con il direttore finanziario Luigi Ferraris e Rothschild per presentare l'azienda al mercato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato